



La Santa Sede

SACRO CONCISTORO

ALLOCUZIONE DI GIOVANNI PAOLO II AL SACRO COLLEGIO DEI CARDINALI PER LA CANONIZZAZIONE DEL BEATO MUZIANO MARIA VIAUX

Palazzo Apostolico Vaticano - Lunedì, 20 novembre 1989

“Con grande gioia vedo e saluto voi, venerabili fratelli, presenti in quest’aula, e con non minore cordialità ringrazio singolarmente ciascuno di voi, perché sottraendo del tempo agli altri vostri impegni quotidiani siete convenuti oggi qui, per collaborare con il Pontefice romano, sia con il vostro consiglio e il vostro consenso sia anche con un solido giudizio, in una cosa senz’altro di non poca importanza per tutta la Chiesa e l’autorità dell’insegnamento del Vescovo di Roma.

Il nostro compito è oggi quello di dare un parere comunionale ultimo e deliberare in merito alla canonizzazione di un beato, la cui causa so che voi già conoscete e avete esaminato a fondo: la causa cioè di Muziano Maria, al secolo Luigi Giuseppe Viaux, religioso professo dei Fratelli delle Scuole cristiane. Poiché qui si tratta in particolare dell’infalibilità della Chiesa nel proclamare i santi del Regno di Dio, penso che innanzitutto ci sia bisogno della vostra aperta dichiarazione sulla comprovata dignità e sull’opportunità certa di questo massimo onore, che la madre Chiesa già da tempo desidera attribuire a questo beato, sulla cui condotta di vita e sulle cui azioni tra poco verrà data illustrazione brevemente dal nostro venerabile fratello, il prefetto della congregazione per le cause dei santi.

Essendosi offerta questa opportunità, vi sarà riferito sulle decisioni prese e sulla provvista di alcune chiese. Ci assista - così preghiamo di tutto cuore - Cristo redentore della sua Chiesa, che ha voluto poggiasse sul fondamento di san Pietro; ci assistano, riuniti qui con noi, gli stessi santi Pietro e Paolo, dei quali abbiamo fatto memoria pochi giorni fa in occasione della ricorrenza della dedicazione delle Basiliche di Roma; ci assista infine lo stesso beato Muziano Maria Viaux dal cielo, mentre oggi siamo qui riuniti a deliberare sull’attribuzione della più alta corona a lui, a

maggior gloria di Dio misericordioso e per la massima utilità di tutta la Chiesa”.

© Copyright 1989 - Libreria Editrice Vaticana

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana